

I cittadini cercano di costituire un movimento di protesta

Pedemontana, la protesta corre sul filo del telefono

Lentate - Il comitato Ambiente e area ex Schiatti apre il fuoco sulla Pedemontana. Nasce dalla rabbia di molti cittadini che vedono le loro abitazioni compromesse dall'arrivo della nuova autostrada. L'idea di Angelo Campi, presidente del comitato Ambiente e area ex Schiatti, e dei cittadini a lui alleati è chiara. "Non vogliamo subire la Pedemontana - spiega Campi - come invece molti auspicano, ingegneri e amministratori vari. Chi è d'accordo con me, mi può contattare al 339/5010805". Per il momento, Campi ha l'appoggio dell'associazione lentatese Duma nunch e anche di Arkai-kòs, ma il suo appello è rivolto anche oltre i confini di Lentate. Anche se, nella sola Len-

tate, gli argomenti scottanti su non mancano: soprattutto a Camnago, dove ora la gente sta decidendo se sia meglio costruire un tunnel oppure no.



CELLULARE

Il presidente ha pubblicato il suo numero privato

Tradotto ai minimi termini vuol dire chiedersi se sia meglio compromettere 60 edifici, oppure abbatte 10. Senza contare che, con la trasformazione della Milano-Meda in autostrada, i lentatesi dovranno pagare il casello. "E' un'in- giustizia - commenta Campi -

E aggiungo che la strada è tutta storta e quando una strada è storta o l'ha realizzata un ubriaco oppure è pensata per fare gli interessi di qualcuno". La Pedemontana declina ogni responsabilità.

"Otto anni fa - dicono i responsabili di Pedemontana - gli Amministratori dei diversi paesi hanno dato l'ok al tracciato". Dal canto suo, il sindaco Massimo Sasso è contrario all'attuale pianificazione. In molti, comunque, non si fanno illusioni: forse la Pedemontana non parteciperà neanche più a un dibattito. I suoi ingegneri e amministratori delegati si sono già fatti ritrarre due venerdì fa, in mezzo alla gente, da fotografi e video-operatori stipendiati dalla società.